

In The Frame

Novembre 2025

Spiaggia di Storsandnes

Catturare la costa alle Lofoten

Esperimenti di editing

Trovare il proprio stile di editing

Bilanciamento del bianco

Accuratezza cromatica e creatività

In The Frame

Novembre 2025

Numero 18

Copyright © 2025 Kevin Read

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma o con alcun mezzo senza il previo consenso scritto del titolare dei diritti, salvo brevi citazioni nelle recensioni.

Per richieste di autorizzazione: kevin@shuttersafari.com

Prima edizione digitale pubblicata a novembre 2025.

Progetto grafico, impaginazione e fotografie: Kevin Read

Grazie a Rob Hadley per le foto dell'autore.

Dati cartografici © collaboratori di OpenStreetMap

www.openstreetmap.org/copyright

www.shuttersafari.com



Benvenuto

Ciao,

Il tempo è diventato più freddo nel Regno Unito nelle ultime settimane, e il ritorno all'ora solare ha reso le serate di nuovo molto più buie. Ho iniziato a vedere video dell'aurora e bellissime immagini di boschi da fotografi di tutto l'emisfero nord. Una delle mie persone preferite sui social è Cecilia Blomdahl, che vive alle Svalbard e documenta i cambiamenti stagionali nella sua remota cittadina. Questa settimana è iniziata la notte polare, e alle Svalbard non vedranno il sole per altri 111 giorni.

Nell'ultimo mese mi sono dedicato di più alla lettura e all'apprendimento da altri autori. Ho visto un'intervista con Samantha Harvey, che l'anno scorso ha scritto un libro straordinario ambientato su una stazione spaziale orbitante, riuscendo in qualche modo a trasmettere la sensazione di essere nello spazio e di girare intorno alla Terra. Ha assorbito l'atmosfera guardando i video in diretta dalla Stazione Spaziale Internazionale; che modo brillante di trovare una nuova prospettiva sul mondo.

Mi ha fatto apprezzare quanto siamo fortunati a poter esplorare luoghi lontani da casa, grazie alle esperienze degli altri. Amo esplorare per la fotografia, ma tutti abbiamo impegni diversi e non possiamo essere ovunque allo stesso tempo. Ultimamente, le mie mattine sono trascorse virtualmente in Cile mentre riscrivo la mia guida alla Patagonia, mentre le mie serate sono dedicate a seguire il progetto di Nigel Danson di fotografare ogni contea dell'Inghilterra.



La foto dell'autore di questo mese è stata scattata alla mostra Astrophotographer of the Year, dove una delle mie immagini è stata selezionata ed è ora esposta. Se vi trovate nei pressi del National Maritime Museum di Londra nei prossimi mesi, la mia fotografia aurora/vulcano è nella categoria Skyscapes.

Ho anche lanciato la mia prima svendita invernale sul sito, e potete avere un'anteprima esclusiva al link qui sotto. Ho ora terminato la traduzione di tutti i numeri arretrati di In The Frame, insieme ai miei due libri sulla fotografia di paesaggio e sulla pianificazione di un viaggio fotografico, tutto incluso nella svendita invernale.

Questo mese nella rivista, visitiamo la Spiaggia di Storsandnes alle Lofoten: un tratto di costa bellissimo e compatto dove si può esplorare una grande varietà di dettagli in una piccola area. Dietro le Quinte discute come esplorare le opzioni di editing prendendo la stessa immagine e processandola in modi diversi. L'articolo tecnico esplora l'impostazione un po' misteriosa del bilanciamento del bianco, e come possa essere usata in modo creativo.

Grazie per aver letto, e spero che questo numero vi piaccia.

Kevin

www.shuttersafari.com/it/winter-sale

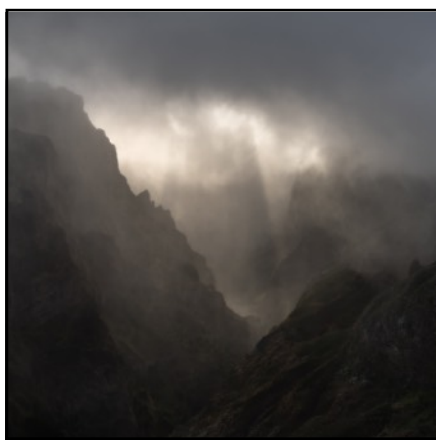
Indice

Luogo | Immagine | Tecnica



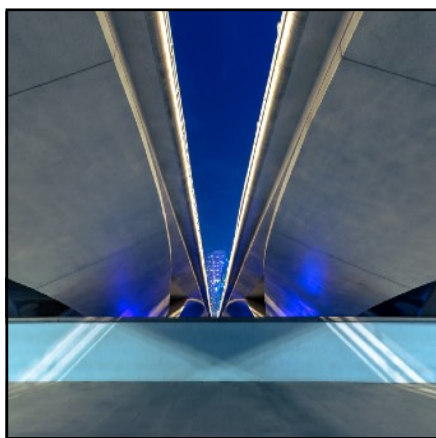
Sul posto

Esplorando i dettagli di una
bellissima spiaggia norvegese



Dietro le quinte

Esplora il nostro processo di editing
attraverso la sperimentazione



Bilanciamento del bianco

Controlla il colore e l'atmosfera
della tua immagine

Sul posto

Spiaggia di Storsandnes | Lofoten

Esplorando i dettagli di una
bellissima spiaggia norvegese



Introduzione

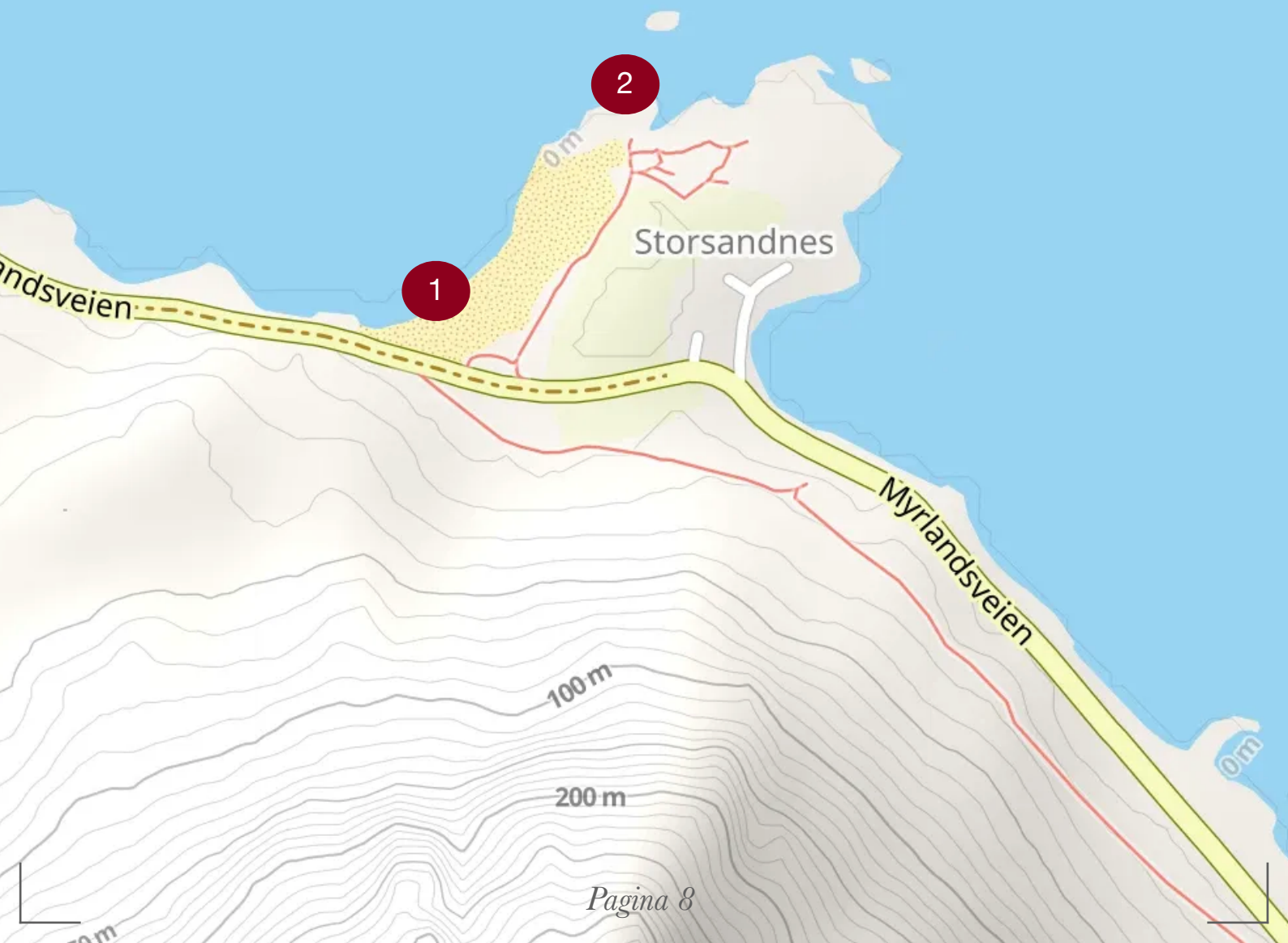
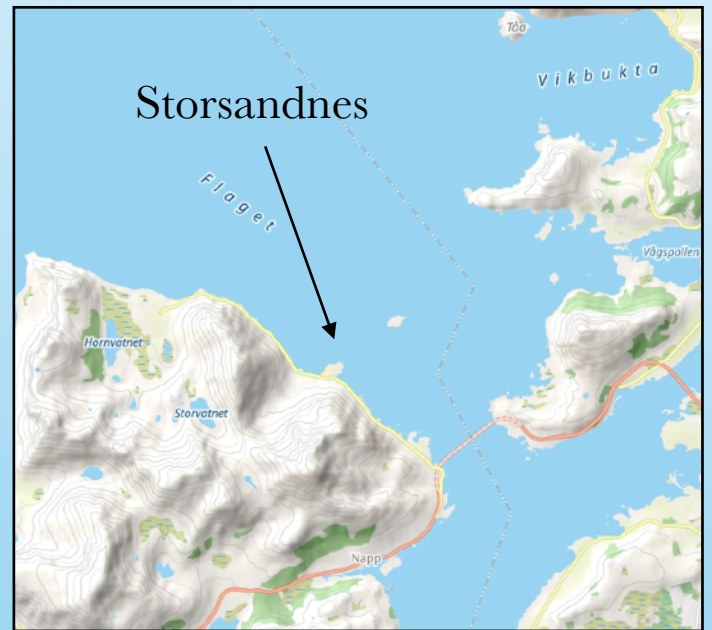
Le Lofoten sono una splendida catena di isole che parte dalla costa della Norvegia settentrionale e si estende nell'Oceano Atlantico, una linea di picchi spettacolari che si innalzano direttamente dall'acqua. Ponti e tunnel collegano le isole, rendendole un luogo incredibile da esplorare, con una ricca varietà di spiagge sabbiose e montagne rocciose punteggiate da villaggi di pescatori tradizionali e accoglienti.

Il mio tratto di costa preferito alle Lofoten è una breve striscia di sabbia nascosta in fondo a una strada sterrata, chiamata Spiaggia di Storsandnes. Non è grande o spettacolare come alcune delle località più famose delle Lofoten, ma offre una combinazione ideale di caratteristiche ed è facile perdersi nella fotografia qui per ore.

Non c'è una singola composizione da inseguire o un punto panoramico affollato dove aspettare il proprio turno. Invece, si può passeggiare lungo la riva mentre la luce cambia, scoprendo modi per fotografare questo piccolo angolo delle isole mentre la marea rimodella la sabbia e rivela nuovi motivi e idee.

Ho passato ore alla Spiaggia di Storsandnes, e l'ho visitata in ogni momento del giorno e della notte. Il tempo alle Lofoten cambia costantemente, quindi non appare mai uguale due volte, ed è il tipo di luogo familiare che rivela sempre qualcosa di diverso. Questo articolo esplora alcune delle fotografie che ho realizzato a Storsandnes, insieme a riflessioni su cosa significhi fotografare qui.

1. Spiaggia
2. Rocce e onde





Sul posto

La Spiaggia di Storsandnes è relativamente piccola, e si può camminare da un'estremità all'altra in poco più di dieci minuti.

Tuttavia, la riva sembra una versione in miniatura delle Lofoten, piena di caratteristiche e dettagli che possono catturare l'attenzione per ore. È un luogo dove rallentare, riflettere sulla propria pratica e studiare i dettagli da vicino; più tempo ci passi, più noti.

La spiaggia inizia con una dolce curva di sabbia vicino al parcheggio, dove la maggior parte dei visitatori si ferma a guardare le onde e a scattare una foto veloce dall'auto.

È un ottimo punto per una vista panoramica di Storsandnes, che guarda verso una linea di montagne dall'altra parte della baia, e la curva della riva può fungere da linea guida che cambia con la marea.

Più avanti, la sabbia lascia il posto alle rocce, e nei giorni ventosi le onde si

infrangono sulla riva, sollevando spruzzi e getti d'acqua. Quando il tempo è calmo, l'oceano si insinua tra le rocce, formando forme e texture a contrasto. Questa zona guarda verso l'oceano aperto e il bordo occidentale delle isole, dove penisole e cime si stagliano in lontananza.

La disposizione semplice rende Storsandnes una breve sosta per la maggior parte dei visitatori, ma proprio questa semplicità la rende così gratificante per i fotografi. Ci sono molti punti panoramici spettacolari alle Lofoten, ed è facile lasciarsi attrarre da quelli famosi dove si può scattare una foto mozzafiato appena arrivati. Tuttavia, se si passa un po' di tempo alle Lofoten, si vorrà anche rallentare, esplorare più a fondo e creare qualcosa che senta proprio; Storsandnes è il luogo perfetto per farlo.



Luce e meteo

Puoi visitare la Spiaggia di Storsandnes in qualsiasi periodo dell'anno, ed è di solito accessibile anche in inverno a meno che non ci sia stata una nevicata molto abbondante. La scena cambia con il carattere mutevole delle Lofoten, dalle sfumature di verde in estate al paesaggio innevato in inverno.

La Spiaggia di Storsandnes riceve di solito luce al mattino e ombra dalle montagne a ovest nel pomeriggio. Tuttavia, la posizione del sole cambia drasticamente durante l'anno alle Lofoten, e la luce mette in risalto dettagli diversi nel paesaggio mentre si sposta. Una delle cose più interessanti della fotografia alle Lofoten è quanto varino le giornate, dal sole di mezzanotte in estate a settimane di buio in inverno. La direzione dell'alba e del tramonto può cambiare durante una stessa visita se si resta abbastanza a lungo sulle isole.

Parlare della direzione della luce alle Lofoten è sempre un po' ottimistico. Queste isole si protendono nell'oceano e catturano ogni fronte meteorologico che arriva dall'Atlantico. Spesso si tratta di nuvole pesanti, e non è raro che i visitatori passino due settimane alle Lofoten senza mai vedere un cielo sereno.

Tuttavia, sono proprio le condizioni mutevoli e impegnative a rendere le Lofoten una meta così interessante per la fotografia. I cambiamenti spingono a sperimentare, e composizioni che funzionano un giorno potrebbero essere completamente sparite il giorno dopo. Anche se vale la pena pianificare per l'alba o il tramonto, i rapidi cambiamenti che avvengono nelle località costiere ci costringono a lavorare con ciò che abbiamo, e a imparare ad adattare la nostra fotografia invece di cercare di controllare il paesaggio.



La luce che colpisce le montagne, scattata dalla riva vicino al parcheggio usando le onde come linee guida



Rivolti verso la costa dove la strada segue la riva. Storsandnes offre ottime viste in tutte le direzioni, rendendola ideale per inseguire l'aurora



Nuvole sparse in un bellissimo pomeriggio blu, con
una lunga esposizione per ammorbidire l'acqua



Aurore boreali

La prima volta che ho visitato la Spiaggia di Storsandnes è stato durante un sopralluogo, cercando luoghi dove fotografare l'aurora boreale. È sempre utile avere alcune opzioni per la fotografia dell'aurora, così da potersi adattare alle condizioni e restare flessibili con le composizioni, e avevo pensato che questa zona potesse essere un buon posto per l'aurora.

Storsandnes offre viste aperte sul cielo in diverse direzioni, permettendo di regolare la composizione per includere l'aurora ovunque appaia. La struttura semplice della spiaggia e delle montagne all'orizzonte rende facile costruire una composizione ampia con molto cielo nell'inquadratura, ideale sia per manifestazioni deboli che forti.

Quando sono tornato dopo il tramonto, le luci della vicina città di Leknes erano più luminose di quanto mi aspettassi, riflettendosi sulle nuvole basse sopra la scena. È facile dimenticare l'inquinamento luminoso nelle isole remote delle Lofoten, ma le nuvole basse possono diffondere il bagliore, e l'effetto era una strana nebbia bianca che si aggrappava alla catena montuosa dall'altra parte della baia.

Come speravo, l'aurora è apparsa e ha attraversato il cielo, e Storsandnes era abbastanza flessibile da inquadrarla da diverse angolazioni. Sopra le montagne, la luce si è trasformata in un motivo quasi astratto di colore e luce, e torno ancora alle immagini che ho realizzato di questa scena insolita.

Luogo preferito

Durante il giorno, la mia parte preferita della Spiaggia di Storsandnes è la riva rocciosa all'estremità opposta, dove le onde scorrono sui ciottoli e creano nuove composizioni mentre si muovono. Una riva dinamica permette di esplorare anche la più piccola area in modo sorprendente, e anche un piccolo tratto di rocce può rivelare forme e motivi diversi mentre l'oceano in continuo movimento rimodella costantemente la scena.

Fotografare l'acqua tra le rocce è un processo coinvolgente; mentre osservi le onde che arrivano, inizi a notare schemi su dove si infrangono e quanto lontano arrivano. Anche se ogni momento sulle rocce è diverso, c'è una coerenza nel modo in cui il mare si muove, e il ritmo regolare dell'oceano permette di costruire immagini a partire dai punti in cui l'acqua si infrange sulla riva.



Questa parte della spiaggia guarda verso le montagne, offrendo un punto di ancoraggio naturale per la composizione. Una scena in continuo cambiamento può essere troppo caotica per una composizione facile, ma usare una cima fissa nella parte superiore dell'inquadratura rende questa una ricerca di primi piani, e puoi posizionare il treppiede e aspettare l'onda perfetta.

Durante un tramonto alla Spiaggia di Storsandnes, bande di colore si estendevano sull'orizzonte, e ho usato le rocce per costruire diversi primi piani per le montagne e il cielo. Mi piace sempre questo processo di raffinamento graduale, cercando un punto dove le onde creano motivi interessanti, poi facendo piccoli aggiustamenti per separare le rocce e guidare l'occhio verso le cime lontane.



Riflessioni

Visitare una meta famosa come le Lofoten spesso mette in luce le priorità contrastanti che affrontiamo come fotografi. Vogliamo creare un portfolio di immagini di qualità, e il modo più semplice per farlo è visitare luoghi già noti dove sappiamo che c'è qualcosa di incredibile da fotografare. Allo stesso tempo, cerchiamo l'originalità, trovando scene che sentiamo più personali e in linea con il nostro stile. Vogliamo anche imparare, dedicando parte del nostro tempo a sperimentare nuove idee, anche se questo significa che forse non otterremo subito i nostri scatti migliori.

A volte mi sono fermato solo per poco tempo alla spiaggia di Storsandnes, giusto per catturare la curva della sabbia e le nuvole sopra le montagne lontane. Altre volte, invece, ho passato ore a camminare tra le rocce, esercitandomi a separare e collegare i diversi elementi in primo piano. È un ottimo posto per allenarsi con la composizione, ma qui ci sono anche composizioni semplici e

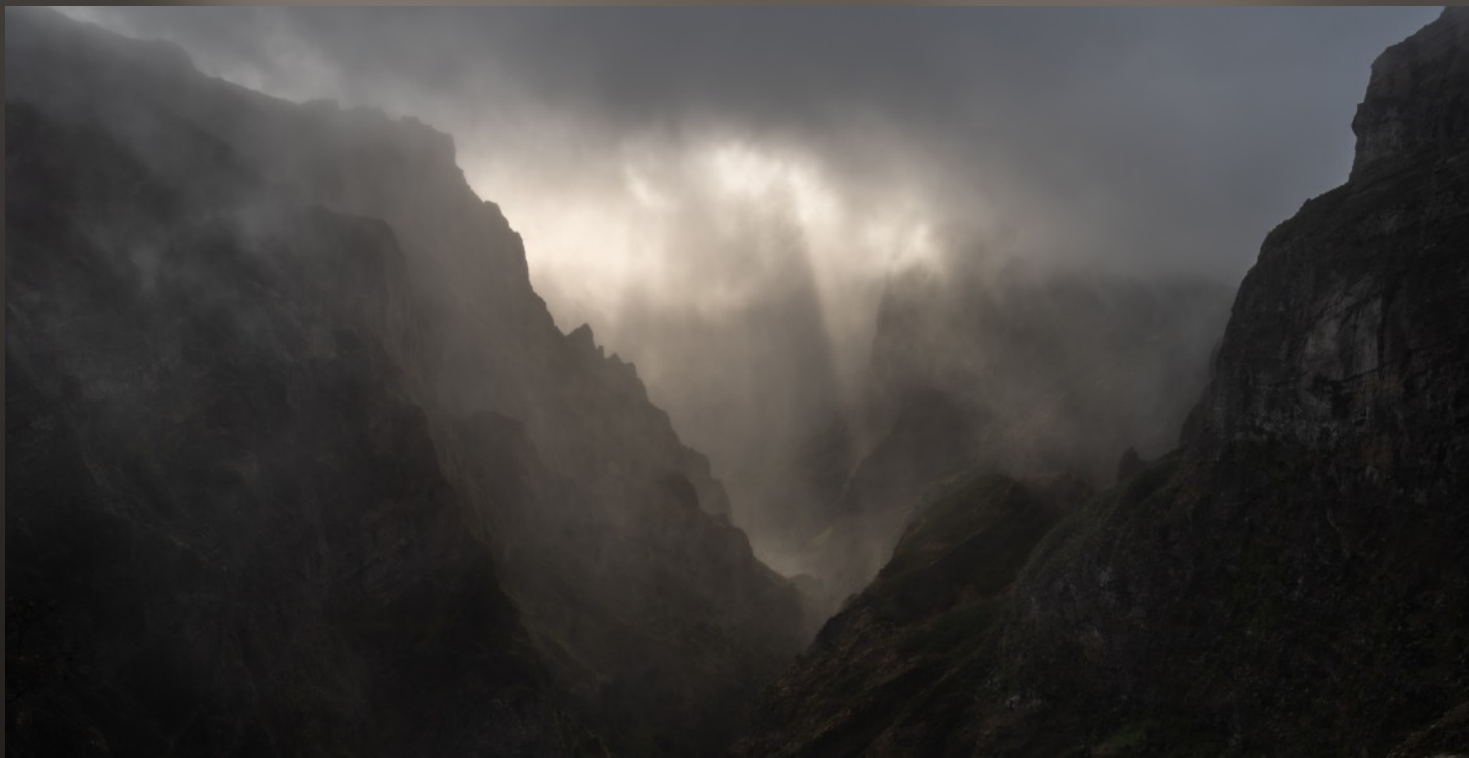
immediate che lo rendono un luogo affidabile per scattare.

La spiaggia di Storsandnes è più tranquilla rispetto a molte altre zone delle Lofoten, ed è un buon posto per riflettere sulla propria fotografia e studiare una scena a fondo, ma è anche abbastanza accessibile da poterla rivisitare per vedere come cambia con la luce e il meteo. La preferisco in inverno, quando le isole sono più silenziose e a volte si può essere soli nel paesaggio. Non capita sempre, ma può succedere alle Lofoten se ci si concede abbastanza tempo per concentrarsi e aspettare.

Sto pianificando la mia prossima visita alle Lofoten per febbraio 2026, e questo posto sarà in cima alla mia lista di luoghi da rivedere per vedere come è cambiato dall'ultima volta che sono stato sulle isole. Spero di dedicare quel viaggio a zone meno conosciute e ad aree che non ho ancora esplorato abbastanza, prendendomi il tempo per scoprire qualche altra spiaggia tranquilla.

Dietro le quinte

Pico do Arieiro | Madeira



Esplora il nostro processo di editing
attraverso la sperimentazione



Sul posto

Pico do Arieiro è una cima spettacolare a Madeira, con un sentiero che attraversa le montagne fino al Pico Ruivo, 11 km più a nord. È uno dei migliori punti dell'isola per vedere l'alba o il tramonto, con viste dal sentiero che abbracciano i paesaggi montani più spettacolari di Madeira.

Durante il giorno, le montagne spesso catturano il meteo che scorre sull'isola, e la luce cambia continuamente mentre il sole scompare e riappare tra le aperture delle nuvole. A questa altitudine, le nuvole diventano una fitta nebbia che si aggrappa al paesaggio, e il Pico do Arieiro è un luogo eccellente da esplorare con la fotocamera durante il giorno, quando la luce sulla costa può essere più diretta e intensa.

Questo articolo prende in esame una foto che ho scattato in una giornata nuvolosa tra le montagne di Madeira, ma è

soprattutto una riflessione su come facciamo delle scelte quando modifichiamo e rifiniamo una fotografia. Il mese scorso, un lettore mi ha scritto riguardo al suo approccio all'editing e a quanto sia facile esagerare con la post-produzione e perdere l'aspetto naturale di una scena. Credo che la maggior parte di noi abbia difficoltà con questo a volte, quindi ho voluto prendere un'immagine e portarla in direzioni diverse per esplorarne i risultati.

Ho scelto questa scena per la sua atmosfera particolare. Gli elementi sono tutti familiari, ma la luce diffusa li trasforma in una serie di forme, facendo sembrare l'immagine eterea e leggermente astratta. Questa ambiguità ci dà flessibilità in fase di editing, meno legata alla realtà, con maggiore libertà di apportare regolazioni che in un'altra fotografia potrebbero sembrare eccessive.



Composizione

Il bello di fotografare tra nuvole in movimento è che la luce e il paesaggio cambiano costantemente. Può aprirsi uno spiraglio nel cielo, illuminando una roccia che un attimo prima era nascosta, oppure un filamento di nebbia può scendere in una valle, separando elementi e mettendo in risalto piccoli dettagli.

Lo svantaggio è che tutto si muove così velocemente che è impossibile sapere dove puntare la fotocamera. Il sentiero del Pico do Arieiro offre viste in tutte le direzioni, quindi un treppiede rallenta solo mentre ti giri e cerchi momenti fugaci di luce. Ho preferito tenere la fotocamera in mano e cercare di seguire la luce in ogni direzione mentre imparavo a riconoscere i movimenti delle nuvole.

Per la maggior parte del tempo, le montagne intorno a me erano completamente nascoste dalle nuvole. Poi, all'improvviso, la nebbia si sollevava, e affioravano spuntoni rocciosi e creste affilate tra le texture morbide. Di tanto in tanto, un raggio di luce irrompeva e colpiva alcuni elementi nella valle sottostante, prima che le nuvole tornassero a coprire la scena.

Non cercavo una montagna o un elemento specifico da fotografare; qualsiasi luce o motivo nelle nuvole emergesse diventava il mio soggetto. Tuttavia, ho notato che le nuvole si aprivano più spesso sopra un gruppo di creste che si incontravano in una valle lontana, e continuavo a tornare lì, aspettando che la luce cadesse nel punto giusto.



Scatto

Si è aperto uno spiraglio tra le nuvole, e un improvviso raggio di luce ha illuminato la montagna di fronte a dove mi trovavo sulla cresta. Il momento è durato solo pochi secondi, e nell'immagine si vedono le rocce in primo piano da dove ho scattato troppo in fretta, senza tempo per comporre o zoomare sulla parte più luminosa della scena.

Quando si reagisce rapidamente ai cambiamenti di luce, aiuta scattare in modalità manuale con impostazioni che permettano di cogliere il momento senza dover pensare. Non c'era tempo per regolare ISO, apertura o tempo di esposizione, e ho dovuto anticipare cosa sarebbe potuto accadere e affidarmi a impostazioni che avrebbero catturato efficacemente qualsiasi luce si presentasse.

Per questo scatto, ero preoccupato di perdere dettagli nelle zone luminose attorno al sole, e di muovere la fotocamera scattando a mano libera. Speravo in più tempo, ma la luce era così rapida che ho dovuto affidarmi alle impostazioni già scelte mentre aspettavo la scena.

Avevo fatto alcuni scatti di prova durante precedenti lampi di luce, e scelto impostazioni per una leggera sottoesposizione che mantenesse le aree luminose entro il range. Usando f/8 per la nitidezza e un tempo di 1/160 per lo scatto a mano libera, sono riuscito a preservare i dettagli nelle alte luci, anche se i bordi più scuri dell'inquadratura erano quasi neri e avrebbero richiesto correzione in post-produzione.



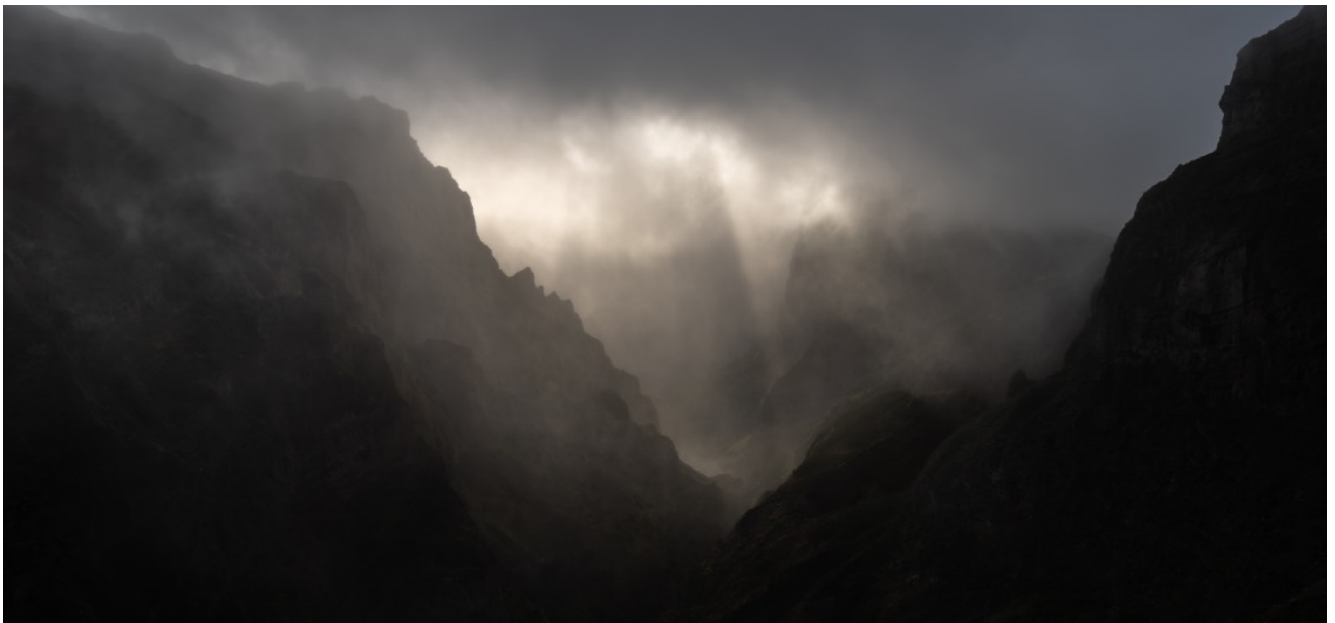
Modifica

Pratico la fotografia da molti anni, e ogni tanto riedito immagini più vecchie per vedere come il mio approccio e le mie tecniche siano cambiate. Tuttavia, il mio editing non è mai del tutto coerente, nemmeno tra sessioni recenti. A volte un'immagine che modifico in viaggio è molto diversa dal mio tentativo successivo quando torno a casa. Le scelte che faccio in fase di editing un giorno non sono sempre le stesse che farei un mese dopo.

Trovo utile rivedere una modifica dopo qualche giorno, e cerco di non pubblicare una fotografia subito dopo averci lavorato. Sono anche diventato un sostenitore del rieditare le immagini più volte, iniziando da zero ogni volta. Aiuta a capire dove sei coerente e dove la tua percezione cambia tra una sessione e l'altra.

Per questa immagine, ho fatto alcune regolazioni di base per preparare il file RAW. Ho tagliato la parte superiore e inferiore per rimuovere il primo piano accidentale e un po' troppo cielo, ridotto il rumore e la chiarezza per enfatizzare le texture morbide, e abbassato le alte luci per recuperare dettagli dove il raggio di luce emerge dalle nuvole.

Il prossimo set di modifiche si concentra sulla creazione di interpretazioni diverse della stessa scena, esplorando come mi sento riguardo a ciascuna versione. Non c'è mai un solo modo giusto di modificare una fotografia, e ogni persona adotterebbe un approccio diverso. Tuttavia, ho capito che anche il mio approccio può variare, e questa scena atmosferica è perfetta per un esperimento nella creazione di versioni diverse tramite l'editing.



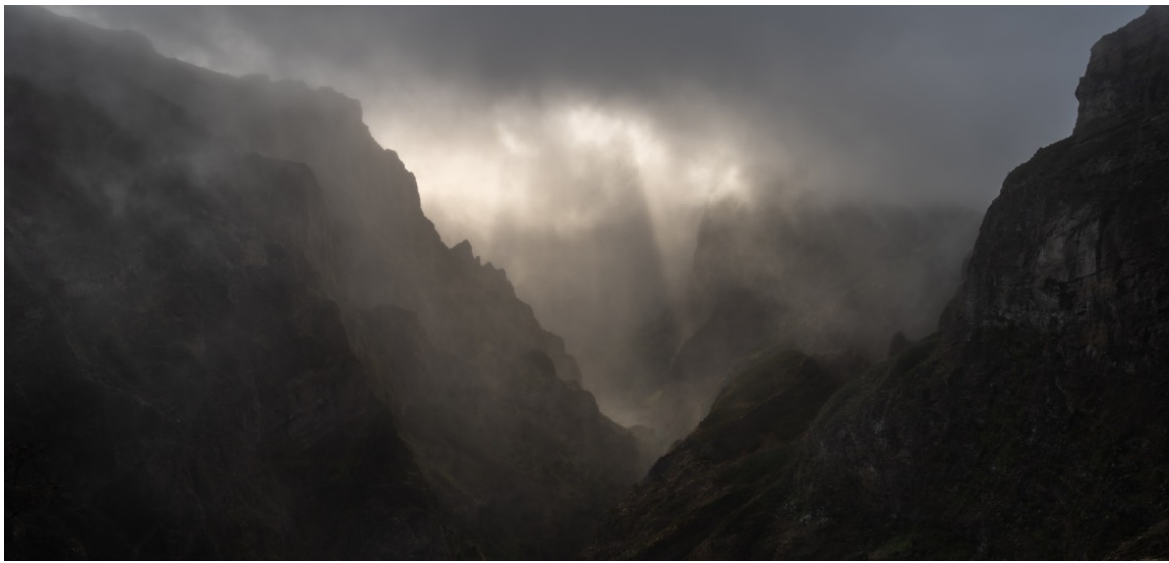
Variante uno

Cambiare il bilanciamento del bianco è uno dei modi più semplici ed efficaci per modificare l'atmosfera di una scena. Questi due fotogrammi sono identici tranne che per un leggero aumento della temperatura, che sposta l'immagine da toni blu freddi a toni gialli caldi.

Il prossimo articolo esplorerà in dettaglio il bilanciamento del bianco, e come possiamo pensare a cosa sia 'corretto' e a come il colore possa essere usato come strumento creativo.

Qualunque sia il tuo approccio, il bilanciamento del bianco è uno dei motivi principali per cui le nostre immagini possono apparire diverse ogni volta che le modifichiamo. È anche uno dei modi in cui i fotografi sviluppano uno stile personale, perché molti di noi tendono naturalmente verso certi toni e li introducono in diverse modifiche.

Creare diverse versioni della stessa immagine con impostazioni di bilanciamento del bianco differenti può aiutarti a decidere quale atmosfera si adatta meglio alla scena.



Variante due

In questa versione mi sono concentrato sulle aree più scure dell'immagine e ho schiarito i bordi per recuperare più dettagli nelle montagne. Ora si nota più texture lungo la cresta a destra, e la nebbia a sinistra appare più chiara e dettagliata.

Quando ho modificato questa foto per la prima volta quasi due anni fa, la mia versione finale era più simile all'immagine in basso, con ancora più luminosità e dettaglio nelle montagne. La mia modifica più recente è molto più scura e guida l'occhio verso il raggio di luce e le creste sullo sfondo.

Nessuna delle due immagini è più 'corretta' o più fedele alla scena originale, perché i

nostri occhi percepiscono il contrasto in modo molto diverso rispetto a una fotocamera. I nostri occhi possono concentrarsi solo su una piccola area alla volta, quindi costruiamo la nostra visione del mondo unendo molte impressioni parziali.

Il nostro sistema visivo si adatta continuamente alle aree chiare e scure, aiutandoci a vedere dettagli su un'ampia gamma di toni, mentre una fotocamera registra tutte le aree allo stesso modo e mostra una gamma più ampia di luci e ombre. Queste due modifiche rappresentano interpretazioni diverse della stessa scena: una enfatizza il contrasto, l'altra rivela più dettagli.



Variante tre

Quando ho modificato questa immagine per la terza volta, sono tornato all'inizio e ho rivalutato la mia inquadratura.

Tagliare la parte superiore e inferiore dell'immagine è stata una scelta facile perché c'erano rocce distraenti in primo piano e troppo cielo vuoto sopra. Includere i lati dell'inquadratura, invece, è stata una decisione più difficile.

Mi piace come le montagne creino strati che attirano lo sguardo nell'immagine, e le creste su ciascun lato di questa valle forniscono una graduale introduzione all'elemento principale al centro. Tuttavia, questa vista più ravvicinata permette di concentrarsi sulla valle e

notare più separazione e dettagli sottili attorno al raggio di luce, senza la distrazione dei bordi scuri ai lati.

Questo è stato un utile promemoria di come ricominciare un editing possa far emergere nuove idee. Avevo passato così tanto tempo a cercare di far emergere i dettagli nelle ombre a sinistra e a destra che non riuscivo a immaginare di tagliarli fuori dall'inquadratura.

Ricominciare e ripensare a come presentare la scena ha reso più naturale l'idea di un crop più stretto, e mi ha aiutato a portare l'immagine in una direzione completamente nuova.



Variante quattro

Con questo nuovo crop, ho ripreso una delle mie idee precedenti: testare come le regolazioni del bilanciamento del bianco avrebbero influenzato la scena.

In questa inquadratura più stretta, le aree chiare occupano più spazio, rendendo più evidente l'effetto delle variazioni di bilanciamento del bianco. La versione più fredda a sinistra ha una forte atmosfera di luce intensa in contrasto con l'ambiente scuro, dando la sensazione di un ambiente freddo in alta montagna.

La versione più calda a destra appare più morbida e accogliente, e mi dà la sensazione di una valle invitante che si apre sotto la nuvola.

Anche se le impostazioni di bilanciamento del bianco sono identiche alla versione più ampia, l'effetto risulta più forte e distintivo in questo crop più stretto. Mostra quanto siano interconnesse le nostre modifiche, e perché sia così difficile finire un'immagine in un solo passaggio.



Conclusione

Dico spesso che la fotografia riguarda più le scelte creative che il fare le cose nel modo giusto, e queste scelte, ripetute nel tempo, formano il nostro stile personale. Sarebbe impossibile ricreare questa scena come l'ho vissuta, perché i miei occhi avrebbero interpretato il contrasto in modo diverso rispetto alla fotocamera. Questo l'ha resa una scena ideale per sperimentare ed esplorare quali scelte fossero possibili.

Il mese scorso ho visto un ottimo video di Thomas Heaton, che rispondeva a commenti sull'eccessiva post-produzione tornando su immagini di un progetto precedente. Thomas Heaton è uno dei migliori fotografi al mondo, e anche lui ha scoperto che rivedere vecchie modifiche può offrire una prospettiva più chiara e aiutare a riconoscere dove una modifica potrebbe essere andata troppo oltre.

Tornare su una scena dopo una pausa può essere un buon modo per vedere l'immagine in modo diverso, ma è anche utile modificare la stessa fotografia più di una volta. Spesso creo 'copie virtuali' in Lightroom, modificando ciascuna separatamente per esplorare nuove direzioni senza essere influenzato dalle versioni precedenti.

Questa pratica può aiutarti a capire quanto sia imprevedibile il tuo editing, quali dettagli noti dopo un nuovo inizio, e dove potresti desiderare maggiore coerenza nella post-produzione di una fotografia. È un processo che richiede tempo, e non è qualcosa da fare con ogni immagine, ma è una pratica preziosa per ottenere il massimo da quelle grandi fotografie che vuoi rifinire al meglio.

Bilanciamento del bianco

Controlla il colore e l'atmosfera della tua immagine





Introduzione

Il bilanciamento del bianco è un'impostazione dell'immagine che controlla la temperatura colore di una fotografia, ed è una delle regolazioni più utili ma spesso fraintese che possiamo fare. Nell'articolo precedente, ho usato le regolazioni del bilanciamento del bianco in post-produzione per cambiare l'atmosfera della fotografia, ma si può anche regolarlo in macchina e influenzare direttamente i colori durante lo scatto.

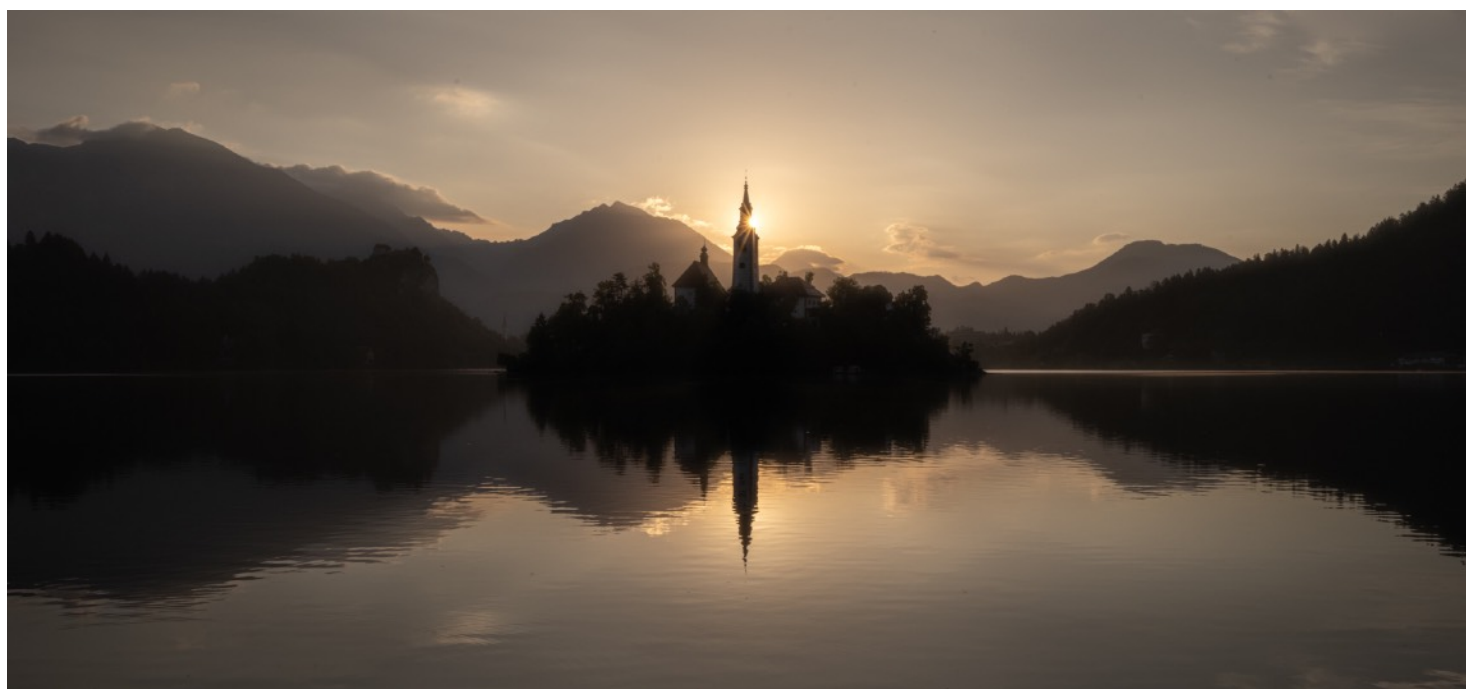
Gran parte della discussione sul bilanciamento del bianco si concentra sull'accuratezza, e i preset delle nostre fotocamere ci spingono a pensarla così. Possiamo impostare il bilanciamento del bianco su 'luce diurna', 'nuvoloso', 'ombra' e 'fluorescente', suggerendo che dobbiamo scegliere il bilanciamento del bianco corretto per adattarci alle condizioni circostanti.

Tuttavia, decidere come usare il bilanciamento del bianco può essere più sfumato di così, e fuori da uno studio l'accuratezza non è sempre così semplice come potremmo pensare. Ad

esempio, se vediamo una vecchia luce stradale arancione sopra una distesa di neve, la neve dovrebbe apparire bianca (il suo colore 'corretto') o arancione (come la vediamo di persona)? Le nostre scelte possono variare, e non c'è una sola risposta giusta.

Diventa ancora più interessante quando ci rendiamo conto che, in molte scene, il bilanciamento del bianco è uno strumento creativo che possiamo usare per modellare l'umore e l'atmosfera. Se lo scopo della nostra immagine della neve è esprimere la sensazione di accoglienza di un villaggio invernale, potremmo voler usare un bilanciamento del bianco più caldo per comunicare questa sensazione allo spettatore. Se non puntiamo nemmeno all'accuratezza, come dovremmo affrontare questa impostazione per fare le scelte migliori per la nostra immagine?

Questo articolo esplora il bilanciamento del bianco più in profondità, condividendo esempi di come l'ho usato deliberatamente nelle mie fotografie.



Un bilanciamento del bianco più caldo crea un'atmosfera completamente diversa in questa immagine dell'alba sul Lago di Bled



Capire il bilanciamento del bianco

In molte situazioni, il bilanciamento del bianco serve più a correggere il colore che a cambiarlo. Se stai fotografando un prodotto e il suo colore nell'immagine deve essere fedele alla realtà, dovrai regolare il bilanciamento del bianco per eliminare qualsiasi dominante cromatica dovuta all'illuminazione. Questo è lo scopo principale di una 'carta grigia', un piccolo campione di un colore neutro ben definito che puoi usare in fase di editing. Il software di fotoritocco può usare quel riferimento per rilevare eventuali dominanti indesiderate dalla luce e regolare il bilanciamento del bianco per eliminarle.

Sul campo, le cose sono più complicate. I fotografi di paesaggio e natura passano giorni sperando in una bella luce all'alba o al tramonto, e parte della qualità della luce è proprio il colore. Se 'correggiamo' il colore di una scena scattata durante l'ora d'oro, quei toni caldi che abbiamo visto di persona spariranno, lasciando un'immagine che potrebbe essere stata scattata in qualsiasi momento della giornata. Il colore della luce è spesso parte di ciò che rende l'immagine, e raramente è qualcosa che vogliamo correggere.

Qui è dove accuratezza e creatività nel bilanciamento del bianco iniziano a sovrapporsi. Se stiamo fotografando un prodotto per una pubblicità, l'accuratezza può riferirsi al colore reale del prodotto. Se stiamo fotografando un bellissimo tramonto, l'accuratezza può riferirsi alla scena come l'abbiamo vissuta. Scegliere il giusto bilanciamento del bianco di solito dipende dalle nostre intenzioni e dalle condizioni che troviamo.

Ottenere il bilanciamento del bianco giusto in macchina può essere complicato, perché non possiamo controllare i risultati mentre siamo ancora immersi nella stessa luce in cui abbiamo scattato la fotografia. Penso che questo sia il motivo principale per scattare in RAW, perché un file RAW cattura i dati cromatici originali dal sensore e permette di regolare completamente il bilanciamento del bianco in post-produzione. I file JPEG, invece, incorporano il bilanciamento del bianco della fotocamera nell'immagine, quindi le regolazioni successive possono degradare la qualità.



Trovare il bilanciamento del bianco per questa immagine di street art in Bulgaria significava trovare il colore più realistico e accurato



Come funziona il bilanciamento del bianco

Il bilanciamento del bianco si basa su due controlli: temperatura e tinta. I fotografi parlano soprattutto di temperatura, descrivendo i colori come ‘caldi’ o ‘freddi’ lungo uno spettro che va dal blu al giallo. La temperatura si misura in Kelvin: valori più bassi appaiono più blu, valori più alti più gialli.

La tinta è più sottile e regola i colori lungo un asse verde-magenta. Le dominanti verdi e magenta sono più difficili da individuare in un’immagine, ma sono importanti per correggere luci innaturali, come quelle delle vecchie lampade fluorescenti.

Spesso cerchiamo di impostare tutto correttamente in macchina, assicurandoci che ogni impostazione sia adatta alla scena. La maggior parte delle fotocamere offre diversi preset di bilanciamento del bianco

per adattarsi alle condizioni di luce, come luce diurna, nuvoloso e ombra. Alcune fotocamere permettono anche di impostare e salvare preset personalizzati di bilanciamento del bianco.

Tuttavia, dato che il bilanciamento del bianco è facile da regolare dopo e difficile da perfezionare sul campo, è una delle poche impostazioni che consiglio di lasciare su Auto. Se scegli un bilanciamento del bianco specifico in macchina, il file RAW conserva comunque tutti i dati dell’immagine, ma i metadati indicano al software di editing da dove partire con i cursori del bilanciamento del bianco. La modalità automatica fa semplicemente la migliore stima della fotocamera sulla temperatura colore complessiva della scena, offrendo un punto di partenza sensato per il colore in fase di editing.



Modificare il bilanciamento del bianco

Qualunque approccio scegliamo per il bilanciamento del bianco in macchina, dovremo comunque decidere le nostre regolazioni cromatiche in fase di editing. Quando vogliamo che i colori riflettano accuratamente il soggetto, usare una carta grigia è un modo affidabile per correggere eventuali dominanti cromatiche dovute all'illuminazione. Si scatta una foto principale senza la carta grigia, un'altra con essa, poi si usa il software di editing per individuare il bilanciamento del bianco corretto per l'immagine principale (Lightroom ha uno strumento contagocce per questo).

Tuttavia, questo può essere poco pratico sul campo, dove potremmo non riuscire a inserire una carta grigia nelle nostre composizioni. Se la tua immagine include un tono neutro come la neve o una strada grigia, può essere un buon punto di riferimento per il colore complessivo della scena. Il contagocce del bilanciamento del bianco spesso funziona su queste aree, ed è di solito possibile perfezionare manualmente l'equilibrio concentrandosi su una parte dell'immagine con un colore familiare.

Trovare il colore 'vero' è sempre soggettivo, e possiamo solo affidarci alla nostra memoria o impressione della scena quando l'abbiamo scattata. Esiste una nota illusione ottica di un'immagine pixelata in bianco e nero che contiene una lattina di Coca-Cola, che la maggior parte delle persone percepisce come rossa. I nostri occhi si lasciano facilmente ingannare, e poiché il mondo è pieno di luce riflessa e diffusa, il bilanciamento del bianco è più uno strumento creativo che di precisione, a meno che non si usino strumenti di calibrazione accurati.

Tuttavia, è comunque importante correggere eventuali dominanti cromatiche evidenti nelle immagini. Le fotografie a volte possono sembrare un po' spente, o avere una sottile dominante blu che non si nota finché non viene rimossa. Di solito inizio le modifiche regolando la temperatura per correggere eventuali spostamenti verso il blu o il giallo, e col tempo si inizia a riconoscere quando il colore appare leggermente sbagliato in un file RAW.



La neve era un buon punto di riferimento per il bianco nell'immagine diurna di Vestrahorn, ma questo diventa più difficile durante i colori intensi dell'ora blu



Caso di studio

L'immagine sopra è stata scattata al chiaro di luna, e il file RAW appare abbastanza realistico per una scena di montagna. Tuttavia, c'è un aspetto leggermente spento, come se i colori non risplendessero come ci si aspetterebbe da una scena vivida illuminata dalla luna.

La neve offre un indizio, e osservando più da vicino si nota che non è bianca brillante come ci si aspetterebbe. Raffreddando la temperatura (aggiungendo più blu), possiamo recuperare la vivacità naturale della scena, usando la neve come riferimento per il bianco.

In realtà, la scena poteva apparire più simile ai toni caldi del file RAW, soprattutto con gran parte del paesaggio illuminato dalle luci stradali arancioni sparse tra i villaggi e le strade intorno a queste montagne. Ho usato il bilanciamento del bianco automatico in macchina, ma non c'è modo di riprodurre perfettamente il colore della luce come era sul posto.

Tuttavia, la versione modificata appare perfettamente realistica, e si potrebbe persino dire che rifletta meglio la mia percezione della scena, più vicina a come il mio sistema visivo avrebbe interpretato la neve bianca sulle montagne.



Bilanciamento del bianco locale

Per rendere le cose ancora più complicate, parti diverse di un'immagine possono avere proprie dominanti cromatiche che richiedono correzioni locali. Questo accade spesso quando parti di una scena sono illuminate da luce calda mentre altre sono in ombra. Le scene di strada di notte sono spesso illuminate da una combinazione di fonti luminose, e le luci all'interno di un negozio possono avere colori diversi rispetto a quelle esterne.

I nostri occhi, poco affidabili, spesso correggono queste differenze cromatiche mentre osservano l'ambiente e costruiscono la nostra impressione della scena. Sappiamo che un albero al sole e uno in ombra sono dello stesso colore, e non li percepiamo come completamente diversi. In una fotografia, però, l'albero in ombra può apparire molto più blu di quello illuminato.

Se regolare il bilanciamento del bianco generale non rende ancora l'immagine come la vogliamo, è facile cadere in un ciclo di piccoli aggiustamenti di temperatura e tinta, inseguendo il colore 'giusto'. La soluzione può essere usare maschere e fare regolazioni locali, applicando impostazioni di bilanciamento del bianco diverse a zone diverse dell'immagine.

Non ci sono regole rigide su quando usare le regolazioni locali del bilanciamento del bianco, ma ci sono segnali che possono aiutare. Prova a scaldare le aree del paesaggio che sono in ombra, specialmente durante la luce dorata dell'alba o del tramonto. Fai attenzione agli spostamenti di tinta se la tua immagine include molti alberi, o se le luci artificiali si mescolano con la luce naturale.



Bilanciamento del bianco creativo

Ottenere colori accurati sul campo può essere complicato, e non è sempre chiaro se il realismo significhi correggere il colore della luce o mantenerlo così com'è. Possiamo anche adottare un approccio puramente creativo al bilanciamento del bianco, usandolo per esprimere le nostre sensazioni su una scena, anche se questo si discosta dalla realtà. I registi usano palette di colori per creare un'atmosfera coerente tra le scene, e anche noi possiamo sfruttare il colore come potente strumento espressivo nella fotografia.

Molti fotografi scelgono una palette coerente di colori e la applicano tramite un preset, che è un modo semplice per iniziare a costruire uno stile riconoscibile. Possiamo comunque regolare il bilanciamento del bianco per ogni immagine, ma dare priorità all'atmosfera e all'umore piuttosto che all'accuratezza cromatica. A me piace che le mie foto sembrino realistiche, ma spesso uso il

bilanciamento del bianco per aggiungere sentimento all'immagine finale.

Trovare un bilanciamento del bianco creativo ma credibile può richiedere vari tentativi e aggiustamenti. Può essere utile creare diverse copie virtuali di un'immagine e confrontare fianco a fianco impostazioni diverse di bilanciamento del bianco. Vale anche la pena tornare sulla propria immagine dopo qualche giorno per assicurarsi di non aver esagerato con il colore.

Anche il bilanciamento del bianco locale può essere usato in modo creativo, ed è un modo efficace per scaldare o raffreddare parti di una scena e guidare l'attenzione dell'osservatore. Ad esempio, puoi scaldare leggermente il soggetto principale per renderlo più invitante, oppure raffreddare l'ambiente circostante per ridurne l'impatto.



Conclusione

Per i fotografi di studio e commerciali con una conoscenza dettagliata dell'illuminazione, il bilanciamento del bianco è un argomento tecnico con livelli di dettaglio che vanno oltre la mia comprensione, ma tutti i fotografi devono considerare questa impostazione quando creano un'immagine. L'effetto del colore è così forte che le regolazioni del bilanciamento del bianco possono rendere le nostre immagini più vivide e realistiche, modellare l'atmosfera o avere un impatto significativo sul nostro stile fotografico.

È meglio pensare al bilanciamento del bianco come a un'impostazione interpretativa, che aiuta a ricreare i colori vissuti sul posto, anche se non si possono abbinare esattamente. La maggior parte delle fotocamere può stimare automaticamente le impostazioni cromatiche, oppure si può scegliere tra opzioni preimpostate in base alle condizioni di luce, ma le regolazioni più significative avvengono in fase di editing.

Per iniziare a esplorare creativamente il bilanciamento del bianco nella tua fotografia, prova a lavorare con una scena semplice e astratta. Crea diverse versioni e scegli impostazioni di bilanciamento del bianco leggermente diverse per ciascuna, così da confrontare i risultati. Poi, sperimenta con modifiche locali. Prova a scaldare le aree più scure di una scena all'alba o al tramonto per vedere come l'ombra influisce sul colore.

All'inizio, il modo migliore per esplorare il bilanciamento del bianco è la sperimentazione. Probabilmente hai già un'idea dei colori che ti attraggono nella fotografia, e potresti notare schemi nelle impostazioni di bilanciamento del bianco che hai usato istintivamente in passato. Io amo i blu e i viola, quindi le mie immagini sono spesso un po' fredde. Col tempo, e con test deliberati, inizierai a riconoscere le dominanti cromatiche nei file RAW e a sviluppare un approccio più affidabile al bilanciamento del bianco: qualcosa che può rendere il tuo portfolio più coerente e riconoscibile.



Grazie per aver letto

Spero che questo numero di In The Frame ti sia piaciuto. Mi piacerebbe conoscere le tue idee su cosa il magazine potrebbe trattare nelle prossime edizioni. Se vuoi sostenere questo progetto e aiutarmi a continuare a scrivere di viaggi e fotografia, ci sono alcuni modi semplici per farlo.

- **Condividi:** Il modo più semplice per aiutare è invitare altre persone a iscriversi alla newsletter e far crescere la comunità di In The Frame.
- **Sostieni:** Voglio mantenere la rivista libera da pubblicità e distrazioni. Se vuoi offrirmi un caffè o contribuire alle spese di produzione, trovi il link qui sotto.
- **Acquista:** Scrivo libri su viaggi e fotografia, dove approfondisco gli stessi temi con contenuti più ampi e guide dettagliate. Puoi trovare maggiori informazioni sui miei libri nelle prossime pagine.

Grazie per aver letto e per il tuo sostegno – ci vediamo il mese prossimo.

Kevin

www.shuttersafari.com/in-the-frame#support

In The Frame

La collezione completa



Scopri oltre 600 pagine di consigli su viaggio e fotografia con la collezione completa di *In The Frame*. Il pacchetto include tutti i numeri della rivista pubblicati finora.

Ogni acquisto sostiene il progetto e mi aiuta a mantenere i nuovi numeri gratuiti e indipendenti.

www.shuttersafari.com/in-the-frame/previous-issues

Shutter Safari

Guide di Viaggio Fotografiche



Organizzare un viaggio fotografico può richiedere molte ricerche, e le informazioni utili spesso si trovano sparse tra blog e siti web.

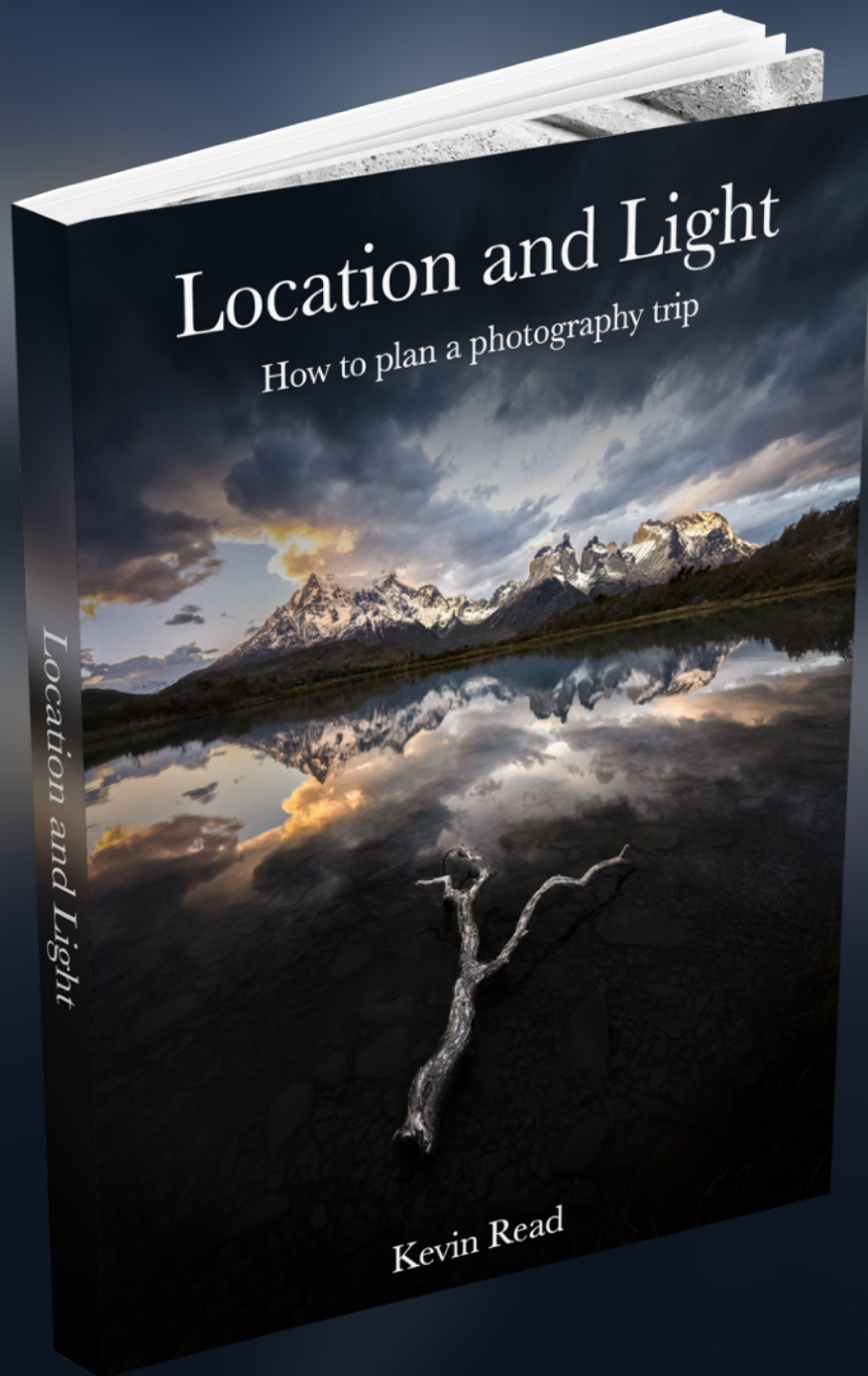
Le Guide di Viaggio Fotografiche riuniscono tutto in un unico posto, con informazioni strutturate che ti aiutano a pianificare sia il viaggio sia la tua fotografia.

Ho creato questi libri basandomi sulla mia esperienza diretta, viaggiando con la fotocamera in oltre cinquanta paesi. Ogni guida unisce consigli di viaggio e fotografia, così puoi dedicare meno tempo alla pianificazione e più tempo a scattare.

www.shuttersafari.com/photography-travel-guides

Luogo e Luce

Come pianificare un viaggio fotografico

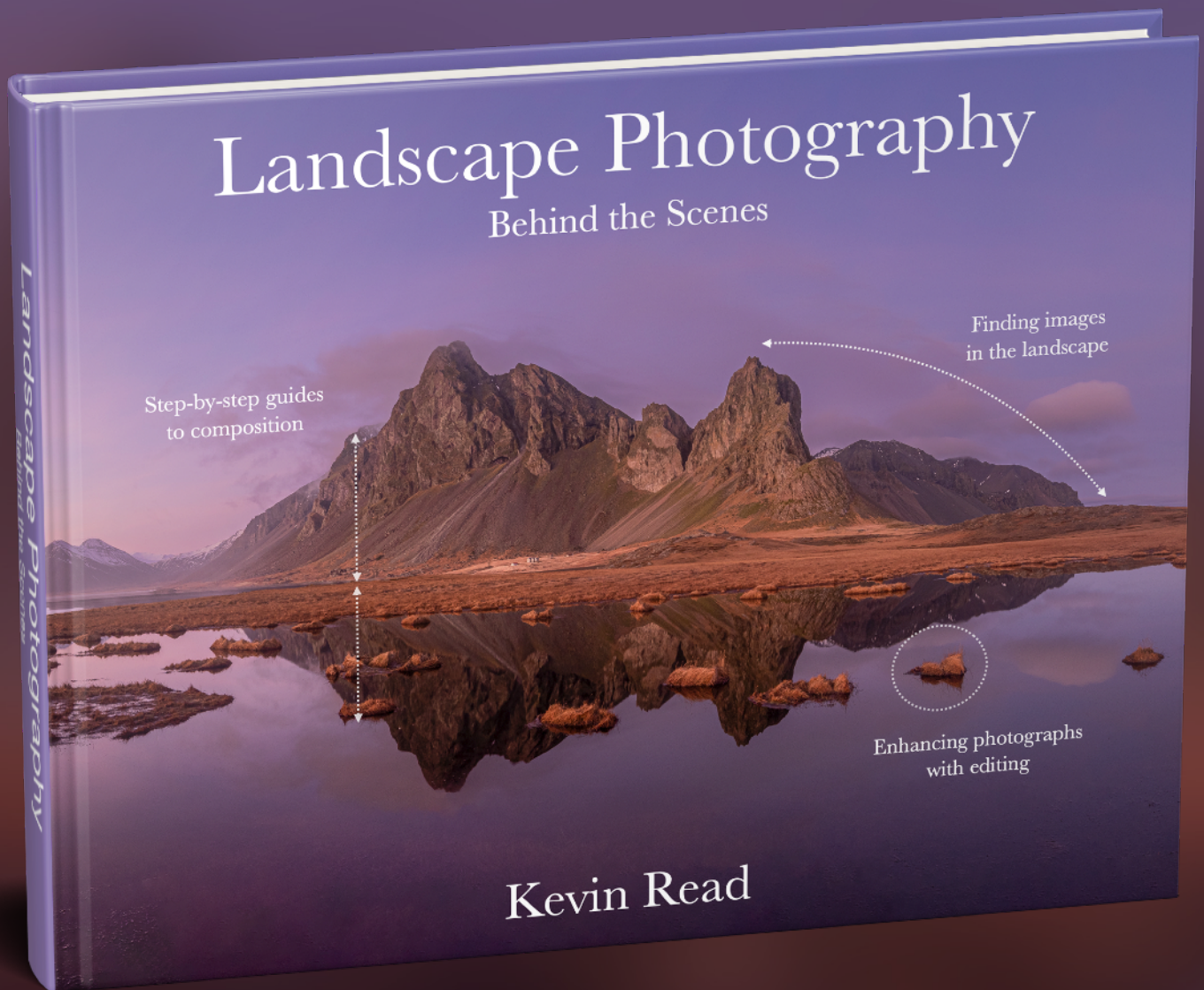


La guida definitiva per trovare le location, prevedere la luce e ottenere il massimo dalle tue avventure fotografiche

www.shuttersafari.com/location-and-light

Fotografia di Paesaggio

Dietro le Quinte



Il mio ebook sulla fotografia di paesaggio offre un nuovo modo di insegnare le competenze necessarie per comporre, modificare e sviluppare il proprio stile fotografico.

Segue la storia di venti immagini, dalla location allo sviluppo finale, esplorando come sono state create e cosa rivelano sulla costruzione di un'immagine.

Uno sguardo pratico dietro le quinte della fotografia di paesaggio, basato su esempi reali, errori e decisioni prese sul campo.

www.shuttersafari.com/behind-the-scenes